



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e  
TURISMO

tel + 39 040 377 2454  
fax + 39 040 377 2463

economia@regione.fvg.it;  
economia@certregione.fvg.it  
I - 34132 Trieste, via Trento 2

Decreto n° 11646/GRFVG del 16/03/2023

**Decreto n°**

Impianti a fune

L.R. 11/2022, artt. 4, 12, 13 e 15. Linea di trasporto funiviaria metropolitana interamente compresa nel Comune di Trieste, costituita da due funivie monofune con veicoli chiusi a dieci posti ad ammorsamento automatico per il trasporto di persone, cose, animali e biciclette in esercizio pubblico. Concessione per la costruzione e l'esercizio della linea di trasporto EC16 "BOVEDO-OPICINA" (11,50-384,70).

#### Il Direttore centrale

##### **Premesso**

che con la D.G.R. n.1340 dd.31/07/2019 di aggiornamento della "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", si stabilisce che fra le nuove competenze attribuite alla Direzione centrale attività produttive a far data 02/08/2019, sono comprese le competenze relative agli "impianti a fune", precedentemente attribuite alla Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio trasporto pubblico locale e a seguito della DGR n.2047 dd.29/11/2019, tale competenza si conferma assegnata allo staff direzionale;

che, a seguito dell'ultimo aggiornamento alla predetta articolazione organizzativa, l'allegato A alla delibera n. 440 del 10 marzo 2023, dispone:

- all'articolo 54, comma 1, che "1. La Direzione centrale infrastrutture e territorio: a) provvede agli adempimenti nel settore delle vie di comunicazione e delle infrastrutture di trasporto terrestre ed aeroportuale di interesse regionale" e al successivo punto "b) provvede agli adempimenti di competenza regionale relativi ai servizi di pubblico trasporto di persone, automobilistici, ferroviari, tranviari, marittimi ed aerei";

- all'articolo 58, comma 1, che "1. Il Servizio trasporto pubblico regionale e locale, [...] alle lettere "g) provvede alla vigilanza e al monitoraggio in materia di servizi pubblici di trasporto di competenza regionale; ... j) provvede agli adempimenti di competenza regionale in materia di infrastrutture dedicate al trasporto pubblico di persone, comprese quelle di trasporto ferroviario di interesse regionale e quelle inerenti la rete ferroviaria di proprietà regionale, ad esclusione degli impianti a fune di cui alla legge regionale 2 agosto 2022, n. 11; k) cura le attività di verifica e autorizzazione delle fermate e dei percorsi del trasporto pubblico locale, di cui al DPR 753/1980"; ed alla successiva lettera "n) cura la programmazione,

realizzazione e monitoraggio delle attività e dei servizi finalizzati a favorire il trasporto di biciclette sui mezzi di TPL”;

- all'articolo 63, comma 2, che “2. La Direzione centrale attività produttive e turismo, in attuazione della legge regionale 2 agosto 2022, n. 11, provvede altresì: abis) a svolgere le funzioni amministrative in materia di rilascio di provvedimenti concessori e autorizzatori all'esercizio degli impianti di prima e seconda categoria [...] ater) a svolgere le funzioni dell'Autorità di Sorveglianza ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio, con l'esclusione degli aspetti riguardanti le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, degli impianti di prima, seconda e terza categoria, a rilasciare l'abilitazione al personale operativo degli impianti a fune, a esercitare le funzioni di accertamento ed irrogazione delle sanzioni ivi previste”;

#### **Richiamati**

la L.R. 02 agosto 2022, n. 11 recante “Riordino delle disposizioni in materia di impianti a fune, di aree attrezzate nei poli turistici montani invernali ed estivi, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 40/2021 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali)”, in particolare:

l'art. 4 (Competenze in materia di rilascio di provvedimenti concessori e autorizzatori, sorveglianza e vigilanza sulla sicurezza di impianti e piste in servizio pubblico), il quale dispone che l'Amministrazione regionale esercita le funzioni amministrative in materia di rilascio di provvedimenti concessori e autorizzatori all'esercizio degli impianti e piste in servizio pubblico, unitamente alle funzioni di Autorità di sorveglianza ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio;

l'art. 12, comma 1, a), (Categorie di impianti a fune) il quale dispone che “la prima categoria comprende gli impianti a fune e gli ascensori, in servizio di trasporto pubblico generale, che costituiscono, da soli, in proseguimento o in parallelo con altre linee di trasporto in servizio pubblico, un collegamento tra strade o ferrovie e centri abitati o tra i centri stessi, e che sono realizzati con veicoli chiusi”;

l'art. 13 (Regimi autorizzatori), secondo il quale “la costruzione e l'esercizio di impianti di prima categoria come individuati dall'articolo 12, comma 1, lettera a), nonché la loro apertura al pubblico esercizio, sono soggetti a concessione”;

l'art. 15, comma 4, della sopraccitata L.R. 11/2022, il quale dispone che “a fronte della presentazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica, la concessione o l'autorizzazione è rilasciata a seguito di conferenza di servizi istruttoria, al fine della ricognizione dei vincoli territoriali con contestuale rilascio dell'assenso preliminare da parte dell'Autorità di sorveglianza. [...] Nell'atto di concessione e autorizzazione è stabilito il termine ultimo per la presentazione del progetto definitivo”;

il Decreto del Presidente della Regione 07 dicembre 2022, n. 0160/Pres. con il quale è stato emanato il Regolamento di esecuzione della citata L.R. 11/2022, in particolare l'art. 2 in quale stabilisce che “La Direzione centrale attività produttive e turismo svolge la funzione di Autorità di sorveglianza ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio degli impianti e piste in servizio pubblico”;

**Considerato** che con nota del 20/09/2022 (prot. 2022-26941-PROTUR/GEN-A, dd.21/09/2022) il Comune di Trieste ha convocato per il 26/10/2022, la Conferenza di Servizi preliminare per la disamina del Progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR (art.48 comma 7 del D.L. 31 maggio 2021 n.77, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n.108) per la “Cabinovia metropolitana Trieste – Porto Vecchio – Carso”, al fine della definizione del relativo iter autorizzativo;

**Dato atto** che il progetto di fattibilità tecnico economica sopraccitato prevede la realizzazione di due impianti monofune (portante/traente), indipendenti, con veicoli ad ammortamento automatico chiusi a dieci posti tutti a sedere, per il trasporto di persone e biciclette e 4 stazioni di imbarco e sbarco:

- un impianto consiste in un collegamento tra l'altopiano carsico in località Opicina (parcheggio Quadrivio) e la località Bovedo (parcheggio sulla costa) per una lunghezza della tratta di 2.334 metri e un dislivello di circa 336 metri (denominato EC16 “BOVEDO – OPICINA”);

- un impianto consiste in un collegamento sub-orizzontale che collega l'area di parcheggio in località Bovedo, al centro storico della città di Trieste nell'area di “parcheggio Molo 4” prossima al mare e limitrofa alla Stazione centrale dei treni, attraverso gli edifici di Porto Vecchio; questa tratta, lunga 2.560 metri, prevede una stazione intermedia che, deviando lievemente il tracciato (circa 9°), permette di accedere alla parte centrale dell'area di sviluppo urbano del “Porto Vecchio” (denominato EC15 “TRIESTE – PORTOVECCHIO – BOVEDO”);

**Ritenuto** pertanto di procedere all'emissione di distinti atti di concessione, stante che i due impianti sopraccitati sono indipendenti;

**Considerato** che con successiva nota prot. n.263686/P dd.02/12/2022 (agli atti GRFVG-GEN-2022-0286769-A d.d. 02/12/2022) il Comune di Trieste ha trasmesso la determinazione n. 4498/2022 dd.01/12/2022, di conclusione della conferenza dei servizi preliminare del 26/10/2022 e di presa d'atto del verbale della stessa per l'approvazione del progetto;

**Richiamate** le norme statali di settore ed in particolare la Legge 13 giugno 1907, n. 403, la Legge 23 giugno 1927, n. 1110, il D.P.R. 11 luglio 1980, n.753, il D.M. 4 agosto 1998, n. 400 ed il D.D. 18 giugno 2021, n. 172 (cd. decreto infrastruttura);

**Considerato** che il D.D. 18 giugno 2021, n. 172 (cd. decreto infrastruttura), del direttore generale della "Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale" del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), nel suo allegato tecnico al paragrafo 2.3.1 inerente le procedure di approvazione relative al progetto di fattibilità tecnico-economica prevede il rilascio da parte dell'Autorità di sorveglianza di *"un giudizio preliminare di ammissibilità dell'opera per gli aspetti funiviari che non costituisce nulla osta tecnico ai fini della sicurezza di cui all'art. 3 del D.P.R. 753/80"*;

che la L.R.11/2022, art. 4, comma 2, lett. g), richiama quanto disposto dal citato D.D. 172/2021 nel merito del giudizio preliminare di ammissibilità;

**Preso atto** che l'opera in oggetto è finanziata con le risorse destinate alla misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili M\_INF.UFFGAB.REG\_DECRETI.R.0000448.16-11-2021 e che tale decreto fissa i termini temporali entro i quali l'opera deve essere completata;

**Considerato** che con nota del 23/11/2022, prot. GRFVG-GEN-2022-0262211-P, questa Direzione centrale ha trasmesso il proprio giudizio preliminare di ammissibilità dell'opera in forma di istruttoria tecnica come dichiarato nella seduta del 26/10/2022 della citata Conferenza dei servizi;

**Preso atto** che il progetto ha carattere di Trasporto pubblico locale di persone, cose, animali e biciclette in servizio pubblico, previsto dal PUMS del Comune di Trieste e considerato nel Biciplan ad esso allegato comprensivi dell'adozione delle note prescritte sia ai fini della VAS (Dec. 5074/AMB del 14/12/2020) che del parere favorevole sul Biciplan (prot. N. 11939/P di data 23/02/2021) espressi da questa amministrazione; il PUMS risulta adottato con delibera consigliare del comune di Trieste n. 35/2021.

**Richiamata** la L.R. 20 agosto 2007, n.23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità) la quale all'art. 3 quater specifica che il sistema regionale della mobilità di persone comprende in particolare la legge regionale 24 marzo 1981, n. 15 (Disciplina degli impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone e delle piste da sci) oggi abrogata e sostituita dalla L.R. 11/2022 e suo regolamento approvato con D.P.Reg. 160/Pres./2022;

**Considerato** che con nota del 01/02/2023, prot. 60335/P, la direzione centrale attività produttive e turismo ha trasmesso al Comune di Trieste il disciplinare di concessione per la costruzione e l'esercizio di una linea di trasporto funiviaria metropolitana, in esercizio pubblico, denominata EC16 "BOVEDO-OPICINA" (11,50-384,70) interamente compresa nel comune di Trieste, al fine della sottoscrizione;

con nota del 17/02/2023, prot. 40932, il Comune di Trieste ha trasmesso il disciplinare sopraccitato sottoscritto digitalmente;

**Visto** il disciplinare di concessione che fa parte integrante del presente atto, tramite il quale il Comune di Trieste si impegna ad accettare gli obblighi ed i vincoli derivanti dalla concessione;

**Ravvisata** pertanto la propria competenza ad adottare i provvedimenti di concessione di cui alla L.R. 11/2022;

## Decreta

1. La funivia monofune ad ammortamento automatico con veicoli chiusi a 10 posti, di tipo cabina, EC16 "BOVEDO-OPICINA" (11,50-384,70), adibita al trasporto di persone, cose, animali e biciclette in esercizio pubblico, **è classificata impianto di prima categoria**, ai sensi della legge regionale 02 agosto 2022, n. 11, art. 12.
2. È concessa al Comune di Trieste la costruzione e l'esercizio per il trasporto di persone, cose, animali e biciclette, della funivia EC16 "BOVEDO-OPICINA" (11,50-384,70), ai sensi della L.R. 11/2022, art. 13, comma 1.

3. La durata della concessione di cui al punto precedente è stabilita in anni 30, ovvero **fino al 14 marzo 2053**, in relazione alla tipologia di impianto che sarà realizzato, ai sensi della L.R. 11/2022, art. 15, commi 2 e 4.
4. È approvato il disciplinare di concessione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
5. Il progetto funiviario definitivo dovrà essere presentato per l'approvazione entro il **31 gennaio 2024**, ai sensi della L.R. 11/2022, art. 15, comma 4.
6. La concessione e l'esercizio dell'impianto sono subordinati al rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento, nonché all'osservanza delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia.
7. L'utilizzo degli impianti in regime di pubblico esercizio potrà avvenire successivamente all'ottenimento del nulla osta tecnico di sicurezza dell'impianto e alla conseguente autorizzazione a svolgere l'esercizio pubblico, ai sensi della L.R. 11/2022 art. 22.
8. Il concessionario è tenuto a versare una quota annua per le spese di sorveglianza in base a quanto previsto dalla L.R. 11/2022, art. 33, e del D.P.Reg. 160/Pres./2022 art. 11.
9. Il concessionario, in quanto ente comunale, è tenuto ad esporre all'albo pretorio il presente atto di concessione per un periodo non inferiore a quindici giorni.
10. Gli impianti ascensore previsti nel progetto di fattibilità tecnico-economica non sono oggetto della presente concessione.
11. Il presente decreto concessorio ha valenza esclusivamente in materia funiviaria e non sostituisce in alcun modo qualsiasi titolo edilizio, pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari all'ottenimento del titolo edilizio.

IL DIRETTORE CENTRALE

dott.ssa Magda Uliana

[sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.li 20 e 21 del D.lgs.  
n. 82/2005 e s.m.i.]